

# ORDINE DEL GIORNO

S.165/10

Al Presidente del Consiglio

Comune di Trento

Prot. 2010 0059073 del 13/05/2010

Trento 10 maggio 2010



Oggetto: 2010, anno internazionale della biodiversità . Come possiamo ancor più migliorare l'equilibrio faunistico-ambientale del territorio del Comune di Trento.

Pur riconoscendo che il territorio del Comune di Trento gode di un buon livello di equilibrio faunistico ambientale, tuttavia alcuni fatti ci indicano che molto si può ancora fare per migliorarlo.

Descriviamoli per sommi capi :

-Il bosco, dopo un periodo di sfruttamento intensivo nei primi anni del '900, seguito da anni di cure scrupolose , sta ora avendo il sopravvento sulle superfici prative, riducendo l'habitat per molte specie animali;

-L'alpeggio si sta riducendo sempre più e l'allevamento dei bovini all'aperto è praticamente sparito, con grave danno che ricade sulla avifauna e sulla fertilità dei suoli;

-L'agricoltura e gli stessi cittadini utilizzano ancora prodotti chimici molto pericolosi per la fauna e per i territori naturali;

-l'uso crescente della montagna per passeggiate in bicicletta, ed a volte con motociclette e fuoristrada , crea disturbi alla fauna in particolare nei periodi della riproduzione e pone dei problemi alla stessa pratica venatoria.

-i così detti corridoi faunistici stentano a decollare e sulle strade continua la strage della fauna;

- nell'architettura si introducono sempre più frequentemente sistemi vetro-illuminazione, trappola per gli uccelli;

- nel taglio delle piante e nel restauro degli immobili non sempre si tiene conto del periodo riproduttivo e dei siti di nidificazione degli uccelli;

Tali fatti sono i primi che balzano all'occhio anche di un distratto amante della natura. Il presente odg si prefigge di individuare alcune proposte che consentano di migliorare le questioni aperte, in breve tempo, utilizzando le competenze del Comune di Trento, a costo pressoché nullo, con la collaborazione delle principali associazioni coinvolte, cacciatori , agricoltori, etc. .

## Punto 1

“Il bosco sta avendo il sopravvento sulle superfici prative riducendo l'habitat per molte specie animali”

Proposte:

a) Dar corso, da subito, alla trasformazione urbanistica di almeno tutte le aree boschive che lo stesso Servizio Foreste della Provincia ha già riconosciuto essere destinate a verde agricolo.

b) Valutare, con apposito studio:

- la trasformazione a verde agricolo di tutta la fascia coltivabile sino a circa 700m slm, salvaguardando le aree boschive di protezione idrogeologica, quelle di grande valore paesaggistico e quelle ricomprese o da comprendere nei corridoi faunistici.

- il mantenimento o ripristino a prato delle zone mappate catastalmente come tali, che si trovano a quota superiore ai 1200m slm, salvaguardando solo le aree che si sono trasformate a bosco di protezione idrogeologica e di corridoio faunistico.

- il mantenimento o il ripristino a prato delle zone meno acclivi, dei monti circostanti Trento, comprese tra i 700m slm e 1200m slm, facilmente destinabili a pascolo-alpeggio. La zona in località Pra Marquat, ad esempio, si presterebbe a sostenere la presenza di un allevamento all'aperto con relativa malga-scuola. Quest'ultima oltre a rappresentare un sicuro centro di attrazione turistico - in collegamento con il rinnovato rifugio - potrebbe rappresentare un'attività in grado di aprire uno spazio lavoro finalizzato alla produzione casearia di eccellenza, contribuendo a rigenerare una pratica agraria, oggi in fase di drammatico regresso. Tutte le spese delle trasformazioni di cui al punto b) sono sostenibili utilizzando i finanziamenti che la Provincia di Trento mette a disposizione per i miglioramenti ambientali. *“Per il ripristino ed il mantenimento di ambienti di particolare rilevanza, compresi gli habitat faunistici, con particolare riferimento agli habitat di Natura 2000, la Provincia, con apposito provvedimento, Del. 874 del 2008, contribuisce dall'80% in su alle spese di cambio coltura, trasformazione agraria-forestale e bonifica.”*

## Punto 2 .

“L'agricoltura e gli stessi cittadini utilizzano ancora prodotti chimici molto pericolosi per la fauna e per i territori naturali ”

Proposte:

- E' possibile ridurre l'uso dei prodotti di sintesi, i sistemici ed i diserbanti, presso le coltivazioni delle aziende agricole presenti sul territorio. L'Istituto agrario di S. Michele, che si avvale delle ricerche più avanzate in materia, sviluppa da tempo pratiche che consentono le coltivazioni con un ridotto uso di prodotti di sintesi,

Il Comune dovrà solo attivarsi nel promuovere l'applicazione delle migliori pratiche di coltivazione con ridotto uso dei prodotti di sintesi. Le aziende agricole collegate a cantine sociali o magazzini cooperativi, in generale, non dovrebbero costituire un problema, esse sono infatti già raggiunte dalle informazioni, sulle migliori pratiche, attraverso appositi bollettini. Sono le aziende agricole non collegate, che devono essere, a cura del Comune,

da prima riconosciute da un piano ad hoc, e poi raggiunte dai bollettini di rispettivo interesse.

- predisporre una campagna di informazione volta ad eliminare l'utilizzo dei pesticidi nelle aree agricole, in quanto, è dimostrato, producono nel tempo una drastica riduzione dei predatori naturali con il conseguente aumento del numero dei roditori, che si sarebbe voluto contenere.

### Punto 3

“L'uso crescente della montagna per passeggiate a piedi ed in bicicletta, ed a volte con motociclette e fuoristrada, crea disturbi alla fauna in particolare nei periodi della riproduzione e pone dei seri problemi alla stessa pratica venatoria”.

Proposte:

a) Predisporre con l'associazione cacciatori ed ambientalisti un progetto d'uso del territorio finalizzato al riequilibrio faunistico-ambientale;

b) stabilire un calendario di alcune giornate festive dell'anno di cultura faunistica pratica sul territorio.

### Punto 4

“I così detti corridoi faunistici stentano a decollare e sulle strade continua la strage della fauna;”

Proposte:

Aumentare la protezione della fauna che attraversa la viabilità ordinaria è oggi possibile mediante sistemi di convogliamento in punti di attraversamento protetti. La stessa Provincia ha già pubblicato le linee guida di progettazione nel 2009. Trattasi:

a) di estendere l'applicazione delle linee guida della Provincia progressivamente alla rete esistente, a partire dai progetti viabilistici che interessano le riserve.

La piccola fauna può attraversare persino i centri abitati, con facilità solo se si ha l'accortezza di:

b) favorire l'uso di siepi in sostituzione-affiancamento delle recinzioni, e di alberature, quest'ultime in particolare lungo i corridoi idrici, Adige, Fersina, Avisio e tutti i corsi d'acqua minori che scendono dai monti circostanti Trento.

c) diffondere la conoscenza nella coltura delle piante ornamentali, oggi troppo spesso rovinata da capitozzature improvvisate.

### Punto 5

“ nell’architettura si introducono sempre più frequentemente sistemi vetro–illuminazione, trappola per gli uccelli”

Proposte

a) Diffondere la conoscenza del grave rischio rappresentato dalle vetrature, sia per trasparenza che per riflesso - prima causa di mortalità degli uccelli – e la conoscenza delle tecniche di moderazione del rischio, quelle ad esempio applicate dalle stazioni ornitologiche svizzere.

Punto 6

“ nel taglio delle piante e nel restauro degli immobili non sempre si tiene conto del periodo riproduttivo e dei siti di nidificazione degli uccelli”

Proposta

a) Diffondere la conoscenza della necessità, nelle operazioni di restauro, di mantenere i siti di nidificazione dei rondoni-rondini, balestrucci e pipistrelli , non solo per la protezione dell’avifauna ma per la riduzione drastica delle zanzare ed insetti in generale.

b) Diffondere la conoscenza dell’opportunità, nelle operazioni di taglio delle piante , di rispettare il periodo riproduttivo degli uccelli. Analoga precauzione va adottata nelle operazione di demolizione degli edifici che abbiano al proprio interno nidi di uccelli

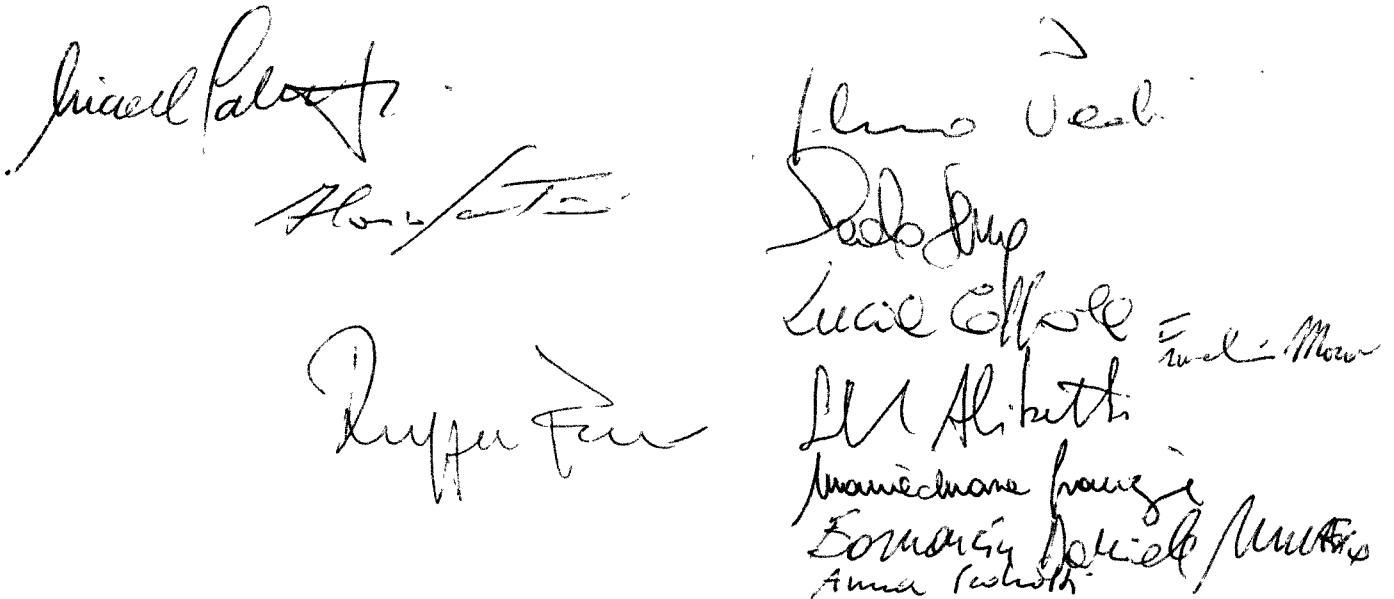
c) Posizionare e mantenere cassette nido nei parchi urbani per favorire la nidificazione delle specie insettivore.

Per quanto sopra esposto

si impegna la Giunta Comunale

a dar corso alle iniziative contenute nelle proposte di cui ai punti 1,2,3,4,5,6. del presente odg.

I consiglieri comunali:



A collection of handwritten signatures in black ink, arranged in two columns. The signatures are cursive and vary in size and style. The left column contains three signatures, and the right column contains seven signatures. Some signatures include additional text or initials, such as 'E. M.' and 'A. M.'.